

## COMMISSIONE SULLE DISABILITA'

La presente proposta di una mozione, atta a creare ai vertici politici, quanto necessario alla salvaguardia dei diritti dei disabili non è affatto facile.

Occorre, infatti, prendere in considerazione il progetto di creazione di una commissione e/o ulteriore entità governativa/parlamentare, che debba considerare tutta la materia legislativa necessaria al cittadino disabile, che deve prendere in considerazione molteplici aspetti.

Tanti sono tali, quante sono le diverse patologie del disabile.

Propongo, quindi, un primo esempio di elementi che l'assemblea dovrebbe considerare:

- disabili motori,
- disabili psichici ed intellettivi
- disabili sensoriali.

A queste, ovviamente, si aggiungeranno, tutte le categorie che possono sfuggirmi.

Ognuna di queste categorie, comprende, a sua volta, differenti disabilità.

Tenuto conto che, solo gli adepti alle relative categorie, possono dare una ampia visione (di tutte le patologie invalidanti esistenti per ciascun genere di malattia, partendo quindi da questa considerazione, solo il competente in materia può evidenziare tutte le patologie esistenti nell'ambito della categoria stessa.

Come disabile visivo totale, io posso cercare di dare una visione che, certamente, non posso definire, io stesso, completa, tuttavia posso dire che, nelle disabilità sensoriali si devono includere:

- disabili visivi:
  - con le differenti gradualità
  - (totali, parziali (decimisti, ventesimisti));
- disabili uditivi: qui, penso, si possa fare una eguale considerazione in base alla gradualità.
- disabili visivi/uditivi.

Potrei qui dare una mia \_personale, seppur, certamente, non completa, visione della categoria dei disabili psichici. A tal proposito, le mie conoscenze incomplete, chiaro, mi permettono di includere come esempio:

- disabili autistici;
- disabili depressivi "disturbi della personalità, bipolarismo";
- disabili dislessici;
- disabili down; ecc.

Potrei anche aggiungere una sia pur incompleta indicazione, in merito ai

- disabili motori tra cui: (paraplegici, tetraplegici, ecc.).

Fatta questa prima considerazione, con i dovuti sviluppi apportati dagli esperti in materia o da chi ha le necessarie competenze, si dovrebbe, per ogni disabilità, valutare tutti gli aspetti legislativi in ambito:

- salute,

- lavoro,

- ausili ove servono (con creazione aggiornamento materiale legislativo necessario;

- aspetto economico (sussidi).

Posta questa importante base, l'assemblea dovrà esaminare la presa in considerazione della creazione di un meccanismo, nel comitato, che porti alla creazione dell'entità parlamentare/governativa, necessaria a mettere in opera tutto ciò che serve al cittadino disabile.

Appunto, dalle nuove leggi eventualmente necessarie, alla modifica, aggiornamento delle leggi esistenti, con eliminazione di quelle inutili, nei vari ambiti già citati (salute, lavoro, ecc.).

Ecco il punto centrale del mio discorso.

Già perché, nella precedente legislatura Conte 1, era stata creata tale entità,

il MINISTERO DELLA FAMIGLIA E DELLA DISABILITÀ

ma oltre al fatto di non avere i necessari meccanismi interni, perché potesse essere una "macchina" efficiente, l'attuale Governo, ha letteralmente cancellato tale elemento!

Solamente giunti, in un secondario momento, venne fatta una dichiarazione puramente verbale, da parte del Presidente Conte, di una sua presa in carico dell'importantissimo argomento.

Essere diversamente abili.

A questa dichiarazione, non è stato dato alcun seguito!

Ecco quindi il necessario intervento del comitato che s'imponga affinché:

- venga ricreata la necessaria entità,

argomento, appunto, che deve essere impostato in assemblea, la quale, inoltre, deve porre le basi per la creazione del cosiddetto

"soggetto guardiano"

con il compito di:

- raccogliere le necessità dei disabili stessi, mediante l'ascolto delle associazioni dei disabili e, comunque, mediante opportuno sportello che possa recepire/ascoltare le necessità dei disabili diretti interessati, per le istanze non segnalate: spesso le associazioni non portano all'attenzione tutte le esigenze.

Una importantissima funzione di tale commissione del comitato, dovrà essere la costante vigilanza sull'entità parlamentare/governativa, affinché gli incarichi/impegni presi vengano opportunamente perseguiti.

Cito un esempio:

La scorsa legislatura ha ottenuto l'innalzamento dell'importo della pensione minima, per le persone abili, a , se non ricordo male, 780 euro: ebbene le associazioni, anche se con voce non sufficientemente forte, hanno posto all'attenzione un simile adeguamento anche per le pensioni dei disabili, ma nulla è stato fatto.

E gli esempi potrebbero essere infiniti.

- Si pensi all'adeguamento delle norme in materia lavorativa, alle nuove realtà;

- una più stretta vigilanza sulle locali situazioni comunali circa le barriere architettoniche per ogni tipo di disabilità, in riferimento a qualsiasi situazione di vita sociale.

La conclusione assembleare, quindi, deve essere un prospetto che evidenzi quanto necessario alla realizzazione di ciò che l'assemblea ha discusso, al fine della concretizzazione dell'argomento della stessa.

**Fabio Massimo Pugliese**